

REGOLAMENTO DISCIPLINARE D'ISTITUTO



Ministero dell'Istruzione Università e Ricerca
ISTITUTO COMPRESIVO STATALE - MUSICALE "NICOLA D'APOLITO"
Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado
Via Dante, 33 - 71010 CAGNANO VARANO (FG) - Cod.Mecc. FGIC821005
-Cod. Fisc.93032510716 - Cod.U.U.: UFW74K
Tel/fax 0884-8252 - www.scuoladapolito.gov.it
e-mail: fgic821005@istruzione.it - fgic821005@pec.istruzione.it

VISTO l'Art. 14 2° comma del D.P.R. n° 275 dell' 8 marzo 1999:

VISTO il D.P.R. n° 249 del 24 gennaio 1998 "Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria";

VISTA la Direttiva N° 16 del 5 febbraio 2007 del Ministro della Pubblica Istruzione avente ad oggetto "Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione e la lotta al bullismo";

VISTA la C.M. n° 30/dip./segr. Del 15 marzo 2007 del Ministro della Pubblica Istruzione avente ad oggetto le "Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di telefoni cellulari e di utilizzo di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti";

VISTA la direttiva Ministeriale 104 del 30/11/2007 recante linee di indirizzo in ordine alla tutela della privacy e all'uso di telefoni cellulari e dispositivi elettronici nella scuola;

CONSIDERATA la necessità di procedere all'adozione di un nuovo Regolamento di disciplina degli alunni;

SI PROCEDE all'elaborazione del Nuovo Regolamento d'Istituto.

La scuola

in armonia con i principi sanciti dalla Costituzione Italiana, tenuto conto della Convenzione internazionale sui diritti del fanciullo, recepita con legge n° 176 del 27/05/1991

Garantisce

allo studente, in quanto persona, l'integrale godimento dei diritti che gli sono riconosciuti nei citati documenti.

Chiede:

all'alunno, l'osservanza dei doveri previsti nell'art.3 del medesimo Statuto,

alla famiglia, riconoscendone la primaria responsabilità educativa, una fattiva collaborazione nel comune compito educativo.

PARTE I – I DOVERI DEGLI STUDENTI

Art. 1 – Rispetto

Gli alunni sono tenuti ad avere nei confronti del capo d'Istituto, dei docenti, di tutto il personale della scuola e di tutti i compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per loro stessi.

Art.2 – Comportamento

Nell'esercizio dei loro diritti e nell'adempimento dei loro doveri gli alunni sono tenuti a mantenere un comportamento corretto ed improntato al principio della civile convivenza.

Art.3 – Organizzazione scolastica

Gli alunni sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza previste dal piano d'emergenza.

Art.4 – Utilizzo strutture

Gli alunni sono tenuti a utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e a comportarsi in modo da non arrecare danni al patrimonio della Scuola.

Norme organizzative e disciplinari

Art.5 – Ingresso

L'ingresso a scuola è fissato dalle direttive emanate dal C.I. e comunque 5 minuti prima dell'inizio delle lezioni. Gli alunni devono entrare a scuola al suono della campana e dirigersi nell'aula di proprio interesse. Non sono ammessi ritardi abituali.

Art.6 – Ritardo

L'alunno che si presenta in ritardo rispetto all'orario previsto dal precedente articolo deve segnalare il proprio ritardo ai collaboratori scolastici presenti in atrio e entro il giorno successivo, portare motivata giustificazione scritta.

Art.7 – Ritardi frequenti

Dopo tre ritardi l'alunno deve giustificare in presidenza.

Art.8 – Assenze

Le assenze devono essere giustificate sul diario personale o sul quaderno delle comunicazioni scuola- famiglia.

Art.9 – Entrata/uscita con permesso

L'alunno che entra a scuola in orario diverso da quello stabilito deve presentare la giustificazione scritta sul quaderno delle comunicazioni. L'alunno, per uscire prima della fine delle lezioni deve essere prelevato da un genitore o da una persona con delega scritta, munito di documento di riconoscimento.

Art.10 – Mancata giustificazione

Se l'alunno si presenta a scuola senza giustificazione sull'apposito quaderno delle comunicazioni, l'insegnante segnalerà tale mancanza sul registro di classe e ne informerà la famiglia tramite il suddetto quaderno affinché provvedano a giustificare l'assenza o il ritardo.

Art.11 – Uscita anticipata disposta dalla presidenza

In tutti i casi di uscita anticipata disposti dalla presidenza, è necessario che gli alunni abbiano la relativa comunicazione firmata. Sarà consentito di telefonare solo all'alunno che il giorno prima era assente e che dovrà essere prelevato dal genitore o da persona con delega scritta, munita di documento di riconoscimento.

Art.12 – Intervallo

L'intervallo si svolge nelle classi di appartenenza. È vietato correre, tenere comportamenti pericolosi per la propria e l'altrui incolumità, sporcare pavimenti e arredi, lasciare in giro involucri e contenitori. Per qualsiasi problema, l'alunno deve rivolgersi all'insegnante addetto alla sorveglianza che valuterà la situazione. È vietato allontanarsi dal proprio piano.

Art.13 – Uso dei servizi igienici

Allo studente è consentito di uscire per recarsi ai servizi durante le ore di lezione, solo nei casi di reale necessità. Tale richiesta non può essere abituale in assenza di comprovati motivi di salute.

Art.14 – Divieto di portare a scuola oggetti

È rigorosamente vietato portare a scuola oggetti nocivi e/o pericolosi, comunque non necessari all'attività scolastica. L'uso di cutter, forbici, compassi, squadre, righe ed altro materiale potenzialmente pericoloso è consentito solo se necessario all'attività richiesta dall'insegnante presente in aula.

Art.15 – Materiale scolastico personale

Ogni alunno è responsabile del proprio materiale scolastico e dei propri oggetti personali; la scuola non risponde di oggetti o di denaro mancanti. Nel caso in cui l'alunno dovesse dimenticare qualsiasi tipo di materiale scolastico, al fine di educarlo all'autonomia di gestione personale, il personale ausiliario non consegnerà alcun materiale recapitato eventualmente dalle famiglie, dopo le 8.55.

Art.16 – Utilizzo di telefoni cellulari

Viste le note Ministeriali n. 30/Dip/Segr. del 15 marzo 2007 e 104/07 concernenti l'**utilizzo di "telefoni cellulari"** e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, nell'ottica di una collaborazione tra scuola e famiglia finalizzata all'acquisizione di un comportamento corretto e responsabile da parte degli allievi, si invitano le famiglie a non far portare a scuola i telefoni cellulari in quanto è assicurata agli alunni e alle loro famiglie la possibilità, in casi gravi, della comunicazione tramite i telefoni dell'Istituto. Se per necessità le famiglie dotano di cellulare i loro figli, si ricorda che è vietato a scuola l'uso degli stessi e si suggerisce alle famiglie di fornire loro telefoni senza videocamera, ciò al fine di poter meglio garantire ai loro figli il diritto alla privacy. Nel caso l'alunno fosse sorpreso ad utilizzare il cellulare a scuola, dovrà consegnarlo al docente che lo custodirà per consegnarlo al Dirigente Scolastico che lo restituirà alla famiglia. Nel caso vengano diffuse immagini, filmati o registrazioni sonore tramite telefono cellulare o altri dispositivi elettronici che ledono il decoro o la reputazione delle persone interessate, oltre alle sanzioni pecuniarie previste dall'Autorità Giudiziaria, verranno adottati i conseguenti provvedimenti disciplinari (vedi tabella riportata nell'art.31 del presente regolamento).

Art.17 – Rispetto delle norme di comportamento

Gli alunni sono tenuti a rispettare le norme di comportamento civile e del comune senso civico:

- ✓ non usare linguaggio offensivo e scurrile (parolacce, bestemmie, offese, ecc.) o atteggiamenti poco corretti (masticare gomme americane, tenere il berretto all'interno della scuola, vestirsi in modo non rispettoso e consono all'ambiente scolastico ecc.) o provocatori nei confronti di insegnanti, personale della scuola e compagni;
- ✓ non usare comportamenti violenti nei confronti dei compagni;
- ✓ entrare ordinatamente in classe senza attardarsi all'ingresso;
- ✓ chiedere il permesso del docente per allontanarsi dall'aula;
- ✓ non disturbare in alcun modo le lezioni;
- ✓ non prendere oggetti senza permesso, non manomettere e non nascondere per nessun motivo il materiale altrui.

PARTE II - DISCIPLINA E SANZIONI

Art.18 Finalità

I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino dei rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.

Art.19 – Responsabilità

La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere prima stato invitato ad esporre le proprie ragioni. Nessuna

infrazione connessa al comportamento può influire sulla valutazione degli apprendimenti disciplinari.

Art.20 – Sanzione

La sanzione costituisce parte integrante per l'abbassamento del voto di condotta ma non deve influire sulla valutazione del profitto. Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate all'infrazione disciplinare e ispirate, per quanto possibile, al principio di riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente, della gravità del comportamento e delle conseguenze che da esso derivano.

Allo studente è offerta la possibilità di convertirle in attività a favore della comunità scolastica come riportato all'art. 26.

Art.21 – Registrazione delle sanzioni

Le negligenze nei compiti, così come le trasgressioni e le conseguenti sanzioni adottate, verranno registrate nel registro di classe e segnalate alla famiglia che verrà convocata qualora simili comportamenti venissero ripetuti o in casi particolarmente gravi.

Art. 22 – Atti di vandalismo

I danni derivanti da atti di vandalismo saranno risarciti dall'alunno o dal gruppo che li ha provocati. Sarà il Capo d'Istituto, sentita la Giunta esecutiva, nei casi di gravità, che, di volta in volta, determinerà l'ammontare del danno dopo aver espletato le necessarie indagini. Il danno procurato al patrimonio della scuola, anche se conseguente a comportamenti non dolosi e senza grave colpa, deve essere riparato e la riparazione non è mai alternativa alle altre sanzioni comminate. Atti vandalici continui perpetrati all'interno o all'esterno dei locali dell'istituto, saranno sanzionati con la riparazione materiale del danno da parte della famiglia del responsabile o dei responsabili.

Art. 23 – Reiterazione delle infrazioni disciplinari

In caso di gravi o reiterate infrazioni disciplinari, sarà richiesto il diretto intervento del D.S., il quale, sentito il Consiglio di Classe, deciderà le sanzioni e i provvedimenti che potranno comportare l'allontanamento dall'attività scolastica. Il provvedimento sarà notificato direttamente ai genitori dal D.S. In alternativa il Consiglio di Classe può valutare l'opportunità di sospendere l'alunno dalle lezioni con obbligo di frequenza in una classe parallela. Inoltre, in caso di sospensione per motivi disciplinari reiterati, il Consiglio di Classe può decidere di non far partecipare l'alunno a viaggi d'istruzione, uscite didattiche o altre attività extracurricolari.

Art 24 – Applicazione del codice penale (art. 361 del codice penale)

Ove il fatto costituente violazione disciplinare sia anche quantificabile come reato in base all'ordinamento penale, il D.S. è tenuto alla presentazione di denuncia all'autorità giudiziaria in applicazione dell'art. 361 del codice penale.

Art. 25 – Riservatezza delle procedure disciplinari

Il voto relativo alle sanzioni disciplinari è segreto e la delibera relativa alla sanzione viene adottata a maggioranza assoluta dei voti validi e, in caso di parità viene ripetuta una seconda volta. Se anche la seconda votazione termina in parità la sanzione non è applicata. Tutte le comunicazioni relative a provvedimenti disciplinari sono assunte nel protocollo riservato della segreteria. È fatto divieto ai singoli docenti di comunicare agli studenti interessati i provvedimenti disciplinari adottati, prima dell'espletamento della procedura ufficiale.

Art. 26 – Sostituzione di sanzioni con altri provvedimenti

Il Consiglio di Classe può, a secondo dei casi, offrire la possibilità di sostituire le sanzioni con altri provvedimenti comprendenti la collaborazione ai servizi interni della scuola o altre attività che possono utilmente costituire una riparazione ed un ammonimento, quali:

- operazione di pulizia e ripristino degli arredi dei locali scolastici;
- collaborazione con personale ausiliario;
- riordino della biblioteca;
- attività di volontariato nell'ambito della comunità scolastica;
- lavori di manutenzioni delle aree verdi;
- aiuto alla persona diversamente abile nella fruizione degli spazi della scuola;
- collaborazione nella predisposizione di materiali didattici per gli allievi diversamente abili;
- attività di ricerca o produzione di elaborati su tematiche di rilevanza sociale o culturale;

Tali provvedimenti si configurano anche come misure accessorie che si accompagnano alle sanzioni di allontanamento della comunità stessa. Nel caso di sanzione per comportamenti gravi con sospensione di oltre 15 giorni, la scuola in accordo con famiglia, ove necessario, con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria, può individuare un percorso educativo di recupero mirato

all'inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro, ove possibile, nella comunità scolastica. Nel caso di sanzioni che comportino l'allontanamento dello studente della comunità scolastica per oltre 15 giorni o fino al termine dell'anno scolastico, dove essere prestata una specifica e in modo da non compromettere la possibilità per lo studente di essere valutato in sede di scrutinio. Per sanzioni che comportano l'esclusione dello studente dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di stato conclusivo del corso di studi, il consiglio d'istituto può disporre l'esclusione dello studente dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di stato conclusivo previa verifica della sussistenza di elementi concreti e precisi dai quali si evinca la responsabilità disciplinare dello studente. Le sanzioni pecuniarie e i risarcimenti del danno non sono convertibili. Il consiglio di classe deve altresì cercare di evitare danni per lo studente derivanti dall'interdizione momentanea degli studi tenendo, ove possibile, un contatto con lo studente e la famiglia, in modo da facilitare il rientro dello studente alla normale attività della comunità scolastica.

Art. 27- Comunicazione alle famiglie

Le sanzioni disciplinari che comportino allontanamento temporaneo dalle lezioni o risarcimento del danno sono comunicate alle famiglie, tempestivamente alla loro adozione, per le vie brevi o con lettera raccomandata riservata con avviso di ricevimento, dal Dirigente Scolastico. Nella comunicazione scritta alle famiglie dovranno essere specificati i comportamenti e i fatti che hanno dato origine al provvedimento, le norme del Regolamento violate, la natura del provvedimento irrogato, la durata e la decorrenza della sanzione, nel caso di allontanamento temporaneo delle lezioni o sospensioni con obbligo di frequenza.

Art. 28- Organo di garanzia

È istituito, ai sensi dell'Art. 5 (comma 1) dello Statuto delle Studentesse e degli Studenti, un organo di garanzia interno alla scuola, composto dal D.S o suo delegato, 2 docenti e due genitori designati dal Consiglio d'istituto, più due membri supplenti(1 docente e 1 genitore) in caso di incompatibilità (qualora faccia parte dell'O.G. lo stesso soggetto che abbia irrogato la sanzione) o do dovere di astensione (qualora faccia parte dell'O.G. il genitore di uno studente sanzionato). Tale organo in prima convocazione deve essere perfetto (deliberazioni valide se sono presenti tutti i membri) e in seconda convocazione solo con i membri effettivamente partecipanti alla seduta. Nelle votazioni vengono conteggiati solo i voti validamente espressi a maggioranza (non si considerano validamente espressi gli astenuti e i voti nulli).

Art. 29 - Ricorso

Contro le sanzioni disciplinari previste è ammesso ricorso, da parte dei genitori, entro 15 giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, all'organo di garanzia interno alla scuola che risponde entro 10 giorni. L'irrogazione della sanzione può essere disposta solo dopo che si siano concluse le procedure previste nel presente regolamento. Nel caso di accoglimento del ricorso avverso sanzioni disciplinari che abbiano comportato allontanamento temporaneo dalla comunità scolastica, il provvedimento viene annullato con formale riabilitazione dello studente; copia di tali atti viene portata a conoscenza della famiglia e dello studente con

lettera raccomandata con avviso di ricevimento o “brevi mano” con sottoscrizione del ricevente. Il sistema di impugnazione delineato dall’art. 5 del D.P.R. 249/98, non incide autonomamente sull’esecutività della sanzione disciplinare eventualmente erogata, stante il principio generale che vuole dotati di esecutività gli atti amministrativi pur non definitivi: la sanzione potrà essere eseguita pur in pendenza del procedimento di impugnazione. Avverso la decisione dell’Organo di Garanzia si può fare ricorso al Direttore dell’Ufficio Scolastico Regionale, o al Dirigente da Questi delegato, che decide in via definitiva contro le violazioni del Regolamento recante lo Statuto delle Studentesse e degli Studenti.

Art. 30 - Modifiche

Le modifiche e integrazioni al presente Regolamento possono essere proposte da una o più delle componenti della Scuola, attraverso i rispettivi organi e approvate dal Consiglio d’Istituto, con la maggioranza dei 2/3 dei componenti. Il presente Regolamento è soggetto al regime dell’accesso agli atti amministrativi ai sensi della L. n.241/90.

Art. 31 – Disposizioni finali

Il presente Regolamento è affisso all’Albo della scuola ed è reperibile sul sito WEB dell’Istituto. Viene allegata la tabella riassuntiva relativa ai comportamenti sanzionati, all’organo competente a disporre la sanzione e alla sanzione erogata.

TABELLA

COMPORAMENTO SANZIONATO	ORGANO COMPETENTE A DISPORRE LA SANZIONE	SANZIONE	PUBBLICAZIONE DEL PROVVEDIMENTO SANZIONATO
<ul style="list-style-type: none"> ✓ Elevato numero di assenze ingiustificate e strategiche ✓ Frequenti ritardi all'entrata ✓ Frequenti ritardi al rientro degli intervalli o al cambio dell'ora 	Dirigente Scolastico Docente 1° Collab. Docente	Ammonizione scritta	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Annotazione sul registro di classe ✓ Comunicazione scritta alla famiglia
<ul style="list-style-type: none"> ✓ Uso del cellulare, MP3, i-pod, ecc all'interno della scuola 	Dirigente Scolastico Docente 1° Collab. Docente	Consegna al docente e ritiro temporaneo dell'oggetto	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Annotazione sul registro di classe ✓ Comunicazione scritta alla famiglia
<ul style="list-style-type: none"> ✓ Insulti, termini volgari e offensivi tra studenti ✓ Atti e parole che tendono ad emarginare altri studenti ✓ Comportamenti mirati ad importunare sistematicamente qualcuno ✓ Comportamenti e linguaggi irrispettosi verso docenti e personale ATA ✓ Abbigliamento indecoroso 	Dirigente Scolastico Docente 1° Collab. Docente Consiglio di classe	Ammonizione scritta Allontanamento da 1 a 3 gg	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Annotazione sul registro di classe ✓ Comunicazione scritta alla famiglia
<ul style="list-style-type: none"> ✓ Interventi inopportuni durante le lezioni ✓ Interruzioni continue del ritmo delle lezioni ✓ Mancato rispetto delle cose altrui 	Dirigente Scolastico Docente 1° Collab. Docente	Ammonizione scritta	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Annotazione sul registro di classe ✓ Comunicazione scritta alla famiglia
<ul style="list-style-type: none"> ✓ Atti contrari al mantenimento della pulizia e del decoro dell'ambiente ✓ Incisioni o scritte su banchi, porte, muri o altri arredi della scuola 	Dirigente Scolastico Docente 1° Collab.	Ammonizione scritta e risarcimento del danno	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Annotazione sul registro di classe ✓ Comunicazione scritta alla famiglia
<ul style="list-style-type: none"> ✓ Violazione delle norme di sicurezza ✓ Comportamenti che mettono a repentaglio la salute e la sicurezza altrui 	Dirigente Scolastico Docente 1° Collab. Docente Consiglio di classe	Ammonizione scritta e risarcimento del danno Allontanamento da 1 a 3 gg	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Annotazione sul registro di classe ✓ Comunicazione scritta alla famiglia
<ul style="list-style-type: none"> ✓ Violazione delle norme sul divieto di fumo nei locali scolastici 	Docente responsabile dell'osservanza del divieto Dirigente Scolastico Docente 1° Collab.	Ammonizione scritta e sanzione pecuniaria di legge	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Annotazione sul registro di classe ✓ Comunicazione scritta alla famiglia
<ul style="list-style-type: none"> ✓ Recidiva dei comportamenti sanzionati con ammonizione scritta 	Consiglio di classe	Allontanamento dalla scuola da 1 a 5 gg	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Registro dei verbali di classe ✓ Comunicazione scritta alla famiglia

<ul style="list-style-type: none"> ✓ Gravi scorrettezze, offese, molestie, atti di bullismo verso i componenti della comunità scolastica ✓ Uso di termini gravemente offensivi e lesivi della dignità altrui ✓ Diffusione di dati personali, sensibili e/o offensivi tramite cellulari o altri dispositivi elettronici ✓ Lesioni nei confronti di tutti i componenti della comunità scolastica ✓ Danneggiamento di materiali e oggetti 	Consiglio di classe	Allontanamento dalla scuola fino a 15 gg	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Registro dei verbali di classe ✓ Comunicazione scritta alla famiglia
<ul style="list-style-type: none"> ✓ Disturbo grave e continuato durante le lezioni ✓ Mancanze gravi e continuate ai doveri di diligenza e puntualità; falsificazione di firme e alterazione dei risultati 	Consiglio di classe	Allontanamento dalla scuola fino a 15 gg	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Registro dei verbali di classe ✓ Comunicazione scritta alla famiglia
<ul style="list-style-type: none"> ✓ Recidiva dei comportamenti sanzionati con allontanamento dalla scuola fino a 5 gg 	Consiglio di classe	Allontanamento dalla scuola fino a 15 gg	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Registro dei verbali di classe ✓ Comunicazione scritta alla famiglia
<ul style="list-style-type: none"> ✓ Recidiva dei comportamenti violenti intenzionali e delle offese gravi alla dignità delle persone 	Consiglio di classe	Allontanamento dalla scuola fino a 15 gg	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Registro dei verbali di classe ✓ Comunicazione scritta alla famiglia
<ul style="list-style-type: none"> ✓ Situazioni di recidiva ✓ Impossibilità di esperire interventi di reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità scolastica durante l' 	Consiglio d'istituto su proposta del Consiglio di classe	Allontanamento dello studente dalla comunità scolastica fino al termine dell'anno scolastico	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Registro dei verbali di classe ✓ Comunicazione scritta alla famiglia ✓ Denuncia alle Autorità Giudiziarie